

“PIAVEFUTURA”

CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA RISTRETTA

per l’elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il nuovo campus delle scienze sociali ed economiche nella ex caserma Piave a Padova.



© [ab] Alessandra Belli

Allegato 2.4 - PROGRAMMA FUNZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

L'Università degli Studi di Padova ha ricevuto dal Demanio il 29 novembre 2017 l'area della Caserma Piave, situata in centro città, con l'intenzione di insediarvi il campus di Economia, Scienze politiche e Sociologia.

Il presente documento si propone come strumento sintetico di ausilio ai progettisti indicando i requisiti che dovranno essere presenti nel progetto del concorso di progettazione.

Tali requisiti rappresentano le linee guida definite sulle quali avviare la successiva fase di progettazione.

Le attività preliminari, a partire dalle linee guida identificate dal Magnifico Rettore, coadiuvato dal Direttore Generale, hanno coinvolto i diversi portatori di interesse di Ateneo: sono stati quindi individuati i referenti del progetto nei Dipartimenti coinvolti e sono stati costituiti specifici gruppi tematici (didattica innovativa, biblioteche, laboratori didattici, etc.).

Tra le condizioni richieste dall'Ateneo vi è l'impegno a dedicare al nuovo campus spazi per poter svolgere in modo adeguato e attrattivo le attività didattiche e di ricerca e di terza missione.

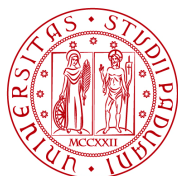
In questo documento sono quindi riportate le informazioni preliminari al progetto del nuovo Campus dell'Università degli studi di Padova che si prevede di realizzare in centro città a Padova, presso l'area dell'ex Caserma Piave. Tali informazioni permettono di individuare i requisiti necessari alla redazione del masterplan del sito. Le indicazioni qui riportate sono ascrivibili a tre diverse categorie:

- **Caratteri generali dell'insediamento:** indicazioni utili alla definizione della morfologia complessiva del Campus, requisiti tecnico-funzionali, mobilità, informazioni per quantificare il personale e gli utenti.
- **Funzioni Core:** requisiti e funzioni necessari direttamente relazionati al progetto del nuovo Campus.
- **Funzioni Ausiliarie:** requisiti non direttamente necessari all'espletamento della missione propria del Campus ma di importante supporto alla funzionalità e sostenibilità del progetto.

In merito alla distribuzione degli spazi nell'ambito dell'area di intervento il Documento dei Requisiti del Campus Universitario nella ex Caserma Piave fornisce le seguenti indicazioni generali:

- Gli spazi destinati ad attività didattico/scientifiche e gli spazi destinati ad uffici a servizio del personale docente devono preferibilmente essere ospitati in corpi di fabbrica distinti;
- Conservazione e rivitalizzazione degli spazi verdi all'interno dell'area del campus;
- Nell'ambito degli spazi destinati ad attività didattico/scientifiche devono essere individuati spazi specifici destinati all'Alta Formazione (ricerca, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale) con possibilità di utilizzo indipendente dagli spazi destinati alla normale didattica;
- sempre in linea generale particolare attenzione deve essere posta nella progettazione con riguardo alla possibilità di massimizzare la flessibilità degli spazi (in particolare delle aule), intesa sia in termini funzionali sia dimensionali (deve essere garantita l'assenza di vincoli strutturali per eventuali futuri ridefinizioni degli spazi/ampliamenti).

Nel seguito si forniscono indicazioni di dettaglio circa le caratteristiche e l'entità degli spazi da destinare alle diverse funzioni presenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

SPAZI DIDATTICI

L'analisi condotta dall'Università degli Studi di Padova, in considerazione del numero di studenti iscritti alle discipline che popoleranno il campus e dei trend di crescita, ha portato a stimare che ogni giorno frequenteranno il nuovo Campus mediamente tra i 5.000 e i 5.500 studenti.

Fabbisogno di aule didattiche:

A partire dalla situazione in cui si trovano attualmente i Dipartimenti coinvolti, si sono identificati il numero di aule necessarie e le principali caratteristiche di quest'ultime, come riportato nelle tabelle sottostanti.

	FROM		TO
Aule	39	+ 15%	45
Posti a sedere	3.600	+ 14%	4.100
Mq/ studente	1,1	+ 9%	1,2
Aree «nette»	4.000 mq	+ 25%	5.000 mq

Situazione richiesta e proposta

Dipartimento	30-60 posti	80 posti	100 posti	150 posti	300 posti	Totale
DSEA	6	2	-	4	1	13
SPGI	8	(1) ₁	2	-	1+0,5	11,5
Sociologia	3	-	1	1	1	6
TOTALE RICHIESTO	17	2	3	5	3,5	30,5
<i>Delta</i>	<i>+6 (3 almeno da 60 posti)</i>	<i>+3</i>	<i>+4</i>	<i>+1</i>	<i>+0,5</i>	<i>13,5</i>
TOTALE PROPOSTO	23	5	7	6	4	45

Nota: con il valore di 0,5 si sono identificate le aule a disposizione dei dipartimenti non ad uso esclusivo

A seconda della tipologia di aula (frontal room, collaborative room), l'obiettivo del progettista deve essere la massimizzazione della **FLESSIBILITÀ** degli spazi didattici, ossia di queste quattro proprietà:

1. **Fluidità:** considerare nella progettazione aspetti come la fluidità nell'accesso e garantire agli studenti la miglior visibilità e udibilità possibile.
2. **Versatilità/Convertibilità:** utilizzare gli spazi in maniera molteplice consentendo facilità di adattamento dello spazio didattico per diversi/nuovi utilizzi.
3. **Scalabilità:** consentire l'espansione o la contrazione dimensionale.
4. **Modificabilità:** permettere un'agevole riconfigurazione del mobilio e delle attrezzature con l'obiettivo di garantire agli studenti l'appropriazione dello spazio in base alle loro esigenze.

Tutte le aule e tutti gli spazi compresi quelli all'aperto devono essere coperti via wifi con numero di access point tale da garantire una copertura adeguata al numero di fruitori ipotizzando comunque un utilizzo di flussi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

che è progressivamente in crescita. In tutte le aule dovrà poi essere prevista apposita dotazione tecnologica di base.

Aula Magna/Auditorium

Due auditorium ottenuti ciascuno dall'unione di due aule da 300 posti per una capienza di circa 600 posti. Uno dei due dovrà essere totalmente insonorizzato ed attrezzato (quinte e palco) per attività culturali polivalenti come, ad esempio, convegni, conferenze, esposizioni/mostre, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche.

Deve essere garantita per entrambi la massima flessibilità di uso anche in relazione agli arredi ed alle dotazioni tecnologiche. Le aule dovranno essere ricomprese nell'ambito funzionale del campus riservato alla didattica.

A questi spazi sono dedicati complessivamente circa 1.200 mq.

Aule studio

Devono inoltre essere previsti spazi studio per gli studenti, in particolare dedicati a lavori di gruppo, dipartimentale/interdisciplinare.

Per soddisfare appieno le esigenze degli studenti, si richiedono quindi un totale di 800 postazioni studio, così suddivise: 350 in biblioteca, 250 posti in aule diffuse nel campus (prevedendo anche degli spazi per il lavoro di gruppo, per un totale di 500 mq) con l'aggiunta di 200 posti negli spazi connettivi (recupero degli spazi di corridoi e disimpegni).

Biblioteca

Il servizio sarà centralizzato escludendo quindi la parcellizzazione in biblioteche di dipartimento. Per le dimensioni indicativamente si prevedono circa 3.000 mq. (4.500 mq per il patrimonio a scaffale aperto e 1.500 mq a scaffale chiuso). Vanno previsti:

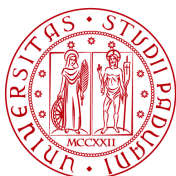
- spazi concepiti come "Hub" e in modo modulare;
- 350 postazioni studio/lettura individuali e spazi per il lavoro di gruppo;
- Servizi di stampa e copia (1 locale interno o annesso alla biblioteca di copisteria e piccola cartoleria al servizio di tutto il campus).

SPAZI DIPARTIMENTALI

Studi docenti e collaboratori alle attività didattiche e scientifiche

Circa le esigenze di spazio occorre procedere ad una differenziazione delle varie tipologie di docenti individuate come di seguito esposto:

- Docenti di ruolo di ateneo, professori ordinari (PO) e professori associati (PA) - n. 150 unità – predisposizione di studi da 1 postazione in numero di unità della dimensione orientativa di almeno mq 15.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

- Ricercatori - n. 61 unità presenti però in maniera più ridotta e discontinua - (predisposizione di n. 30 uffici da 2 postazioni della dimensione orientativa di 12 mq ciascuno).
- Studi per ulteriore personale (non strutturato): si rendono necessari alcuni spazi con destinazione ad ufficio per figure professionali non inquadrabili in quelle sinora menzionate, ossia docenti a contratto, visiting professor, assegnisti, borsisti e dottorandi di ricerca. Nella zona dell'Università destinata ad ospitare gli uffici del personale docente sono dunque da prevedere n. 65 uffici da 3-4 postazioni per tale tipologia di personale (circa 20 mq).
- Spazi diversi: n. 6 sale riunioni con capienza minima da assicurare di 25-30 posti; spazi dedicati alla convivialità e ai coffee break, dotati di piccoli elettrodomestici, distributori automatici ed il necessario per organizzare le pause pranzo del personale dei dipartimenti; n. 3 uffici (ognuno da n. 3 postazioni) dove poter ospitare i centri interdipartimentali (CIGA, CISR, CIRSG).

190 persone
150 + 30 = 180 studi
150 + 60 = 210 postazioni
2.700 mq
223 persone
65 studi
230 postazioni
1.300 mq
6 sale riunioni
2 Laboratori
3 centri interdipartimentali

Uffici amministrativi e servizi alla didattica

Per quanto riguarda gli spazi strettamente collegati ai servizi offerti agli studenti, alla didattica, e al post lauream dedicato (Relazioni internazionali e Erasmus, stage & placement, orientamento & tutorato e comunicazione) si prevede di fornire un punto centralizzato all'interno del Campus, pur garantendo la divisione tra dipartimenti come riportato.

45 persone
28 uffici
57 postazioni
450 mq

Nel dettaglio saranno così suddivisi:

- n. 10 uffici con postazioni singole;
- n. 3 uffici da 4 postazioni;
- n. 5 uffici da 3 postazioni;
- n. 10 uffici da 2 postazioni.

Per quanto riguarda gli uffici amministrativi dei singoli dipartimenti, questi dovranno essere collocati nelle vicinanze degli studi dei docenti del dipartimento collegato. Andando a dettagliare la divisione per dipartimento di tali spazi, si dovrà prevedere:

- n. 8 uffici singoli;
- n. 11 uffici da 2 postazioni;
- n. 3 uffici da 3 postazioni.

60 persone
23 uffici
450 mq

Similmente a quanto definito per il personale non strutturato, anche il personale amministrativo può essere organizzato con studi per 2-4 persone o open space con più postazioni, eccezion fatta per il personale di direzione.

In aggiunta, va considerata la necessità di allestire una stanza, centralizzata e condivisa tra i dipartimenti, per i servizi di assistenza tecnica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

Complessivamente gli spazi dipartimentali occuperanno 4.900 mq.

SPAZI PER ARCHIVIAZIONE E RICERCA SU BENI MUSEALI

Magazzini

Negli spazi a disposizione all'interno del campus, deve essere prevista un'area di deposito e immagazzinaggio del materiale storico di proprietà dell'Ateneo. Il fabbisogno quantificato è di circa 1800 mq. Inoltre, si prospetta l'utilizzo di uno spazio di magazzino (circa 500 mq) per reperti provenienti dalle missioni archeologiche dell'Università e oggetto costante di studio a fini di didattica e ricerca scientifica.

Le aree dedicate a questa funzione non devono essere accessibili dall'esterno e dalle altre aree del campus e dotate di dispositivi di sicurezza dedicati.

Laboratori per la ricerca, lo studio e l'eventuale restauro

A completamento e ad ausilio del deposito dei reperti dell'Università si rende necessario un locale ampio (60-70 mq) per i laboratori di analisi multi-materiale, di restauro dei reperti munito della strumentazione necessaria e limitrofo al magazzino. Si prevedono anche 3 stanze (130 mq) per lo studio del materiale da parte dei curatori, docenti, ricercatori di ateneo e per ricercatori in visita che studiano i reperti.

In aggiunta, il Dipartimento di Beni Culturali (DBC) necessita di spazi laboratoriali, per una metratura totale di circa 1.500 mq, così suddivisi:

- Laboratorio di archeologia (850 mq);
- Laboratorio di cinema e cineteca (150 mq);
- Laboratorio Fotografia digitale (150 mq);
- Laboratorio Epigrafia e Papirologia (100 mq);
- Laboratorio Riflettografia (50 mq);
- Laboratorio Archeometria (microscopi, archeometria, geoscienze) (100 mq);
- Laboratorio Digital Architecture/Manufacturing (rilievo digitale e stampante 3D) (100 mq);
- Laboratorio Geofisica applicata ai Beni culturali (50 mq);
- 1 aula Study and conservation of the Cultural Heritage con 20 posti per la didattica di studio, restauro, conservazione (sui reperti e pezzi da museo: "the lives of things"). Da condividere con Centro Ateneo per i Musei.

PERCORSI E SISTEMAZIONI ESTERNE

Il progetto Piave Futura è, nelle intenzioni del proponente, un progetto urbano, un insediamento aperto alla Città. Nel rispetto dei requisiti di sicurezza che un Campus universitario necessariamente deve avere, l'idea è quella di aprire alla città il quadrilatero dell'ex-Caserma, di renderlo permeabile alla mobilità pedonale e pensare che alcune funzioni siano anche al servizio della città.

Gli obiettivi sono molteplici:

- dotare la città di un nuovo luogo di grande qualità urbana, dove (nel rispetto delle preesistenze che dovranno essere conservate e valorizzate) siano l'architettura nuova ed il verde pubblico a fare da protagonisti, a organizzare e caratterizzare gli spazi;
- immaginare che un luogo di conoscenza e di formazione della cultura sia direttamente ed esplicitamente integrato con la Città;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA

- creare un nuovo polo culturale, dotato anche di attrattività propria a prescindere dalla destinazione principale (si pensi a uno spazio espositivo, o altre iniziative similari).

È necessario immaginare una permeabilità che si estenda al territorio urbano contiguo e che bene integri campus e città.

VIABILITÀ, PARCHEGGI

Per quanto riguarda le aree di sosta, come indicazione generale, si prescrive di mantenere la progettazione delle aree di sosta nei parametri massimi di 250 posti auto circa all'interno della struttura.

Uno degli aspetti che impatta maggiormente sul raggiungimento dell'obiettivo di avere un campus esclusivamente pedonale, e quindi di fondamentale importanza, è la creazione di parcheggi per biciclette e motocicli, per un numero minimo di 1.500 posti bici e 150 posti per i motocicli.

RISTORAZIONE ED ESERCIZI COMMERCIALI

Nel nuovo campus si prevede un servizio di ristorazione da dedicare sia al personale docente e amministrativo sia agli studenti. Si prevedono le seguenti tipologie di servizio:

- Food Corner: somministrazione di diverse tipologie di pasti a costo contenuto (in linea con quanto previsto dal Diritto allo studio) secondo lo stile del mercato di San Lorenzo a Firenze o del mercato centrale di Valencia (tanti piccoli spazi, "corner", con prodotti diversi);
- Ristorantino di campus: si prevede servizio al tavolo;
- Bar/caffetteria;
- Sala relax/ristoro: annessa o vicina al bar dotata di tavoli, microonde e dispenser automatici (bar 24 h) dove poter consumare il proprio pasto.

La flessibilità garantita dallo spazio dedicato alla ristorazione potrà essere sfruttata (qualora la zona circostante il campus si arricchirà di esercizi commerciali) anche allocando alcuni dei "corner" per esercizi commerciali e piccoli negozi. Al progettista è quindi richiesta di ottenere la massima versatilità e convertibilità nella creazione di questi spazi.

Per quanto riguarda il dimensionamento di questi spazi, si prevede uno spazio di 1.700 mq complessivi.

QUADRO DI SINTESI

	SPAZI PER GLI STUDENTI				SPAZI DIPARTIMENTALI				SPAZI MUSEALI PER LABORATORI E RICERCA	RISTORAZIONE	INFRASTRUTT.	TOTALE
	AULE	AUDITORIUM	SPAZI STUDIO	BIBLIOTECA	SERVIZI ALLA DIDATTICA	STRUTT.	NON STRUTT.	PTA				
mq finali	5.000	1.200	500	2.900	450	2.700	1.300	450	4.000	1.700	7.300	27.500
Caserma Piave	27.500											



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



PIAVE FUTURA